

IVG

Albenga 2019, Distilo si fa avanti: “Il centro destra si ricompatti e scelga qualcuno che rappresenti i cittadini”

di **Redazione**

13 Luglio 2018 - 18:40



Albenga. Se non è un'autocandidatura, poco ci manca. A meno di un anno dalla tornata elettorale della primavera del prossimo anno, l'ex assessore della giunta Guarnieri Diego Distilo si fa avanti e si rende disponibile a partecipare nuovamente alla tornata elettorale (dopo averci provato anche quest'anno a Ceriale, tra le fila della lista di Nicolangelo D'Acunto).

“Il prossimo anno si voterà per scegliere il sindaco della città di Albenga - ricorda Distilo - e sono usciti i primi nomi su chi possa ambire a tale poltrona. Personalmente credo che Albenga abbia bisogno di persone più vicine alla gente comune ovvero agli operai, ai disoccupati e a tutte quelle famiglie che mensilmente hanno qualche mal di pancia oltre a capire il problema legato agli imprenditori troppo spesso penalizzati dalla burocrazia comunale. Come può un politico risolvere i problemi 'veri' dei cittadini se i problemi non li ha mai avuti? Come può un amministratore creare lo sviluppo economico e sociale di una città se non conosce davvero le realtà stesse della città che dovrebbe amministrare? Io credo che la prossima amministrazione ingauna debba essere capitanata e avere al suo interno personalità che conoscono e vivono i problemi delle persone ma che soprattutto hanno le idee chiare per risolverli”.

“Per questo ormai da tempo, seguendo il modello del governo italiano, guidato dal Movimento 5 Stelle e Lega Nord, con alcuni amici abbiamo approfondito come Albenga dovrà svilupparsi nei prossimi anni e soprattutto gli obiettivi che dovrà prefiggersi. Il primo obiettivo è sicuramente il lavoro, ovvero dovremmo occuparci di creare una società pubblica, magari consorziata con gli altri comuni confinanti, per fare le manutenzioni quotidiane cittadine occupando over 50 disoccupati e ragazzi affinché Albenga venga curata con il cuore dagli albenganesi non da ditte che arrivano da altre regioni. Un altro obiettivo importante è il ri-appropriarsi del nostro ospedale ovvero dovremmo batterci con regione e stato per far sì che Albenga abbia nuovamente l'ospedale pubblico funzionante”.

“Dovremmo occuparci del ciclo integrato delle acque è impensabile che oggi si stia creando un collegamento con borghetto senza sapere realmente se i reflui potranno andarci o se si dovrà optare per un'altra struttura che preveda la depurazione di Albenga e dei comuni dell'entroterra con un depuratore autonomo (così come era previsto a Villanova) Altresì dovremmo occuparci del problema acqua cercando di impedire che Albenga porti la sua acqua nell'imperiese senza che i cittadini ingauni siano garantiti che l'acqua non mancherà mai e che la loro tariffa sarà quasi nulla

Il PUC dovrà immediatamente essere rivisitato creando un nuovo water-front su viale Che Guevara affinché i primi 100 metri di terra per la lunghezza di circa 3 chilometri diventino turistici ricettivi tale modifiche permetteranno di realizzare nuovi pennelli (moli) affinché con le correnti marine la sabbia si posizionerà davanti agli scogli creando nuove spiagge per gli ingauni, perché no, un molo modello Ceriale”.

“La sicurezza dovrà essere curata con forze dell'ordine e le nuove associazioni di volontariato di controllo cambiano la turnazione dei nostri circa 50 vigili urbani i quali saranno impiegati nella maggior parte per le strade e nelle ore notturne. Infine pensando anche un po' al divertimento a Campochiesa nella vasta zona agricola abbandonata e non coltivata nascerà il primo parco divertimento stile Gardaland cercando investitori privati del settore”.

E parlando della propria collocazione, Distilo precisa la propria eventuale “appartenenza ad un'amministrazione civica di centro-destra” e ribadisce: “Io sono pronto ad accogliere tale sfida e se non si troverà unità d'intenti da solo con tutti gli amici che mi seguono da anni mi occuperò del bene della città. Questa volta sono pronto”.